



## Fabbricanti Vending: nel 2022 cresce il fatturato, fatica la redditività

*Ricavi complessivi +14,2% sul 2021. Evoca si conferma leader di mercato. Sale al secondo posto Rheavendors Industries. Daint e Fas International le migliori come Risultato Netto. L'impennata dei costi e dell'inflazione ha eroso i margini di guadagno. A ciò si aggiunge la difficoltà a ribaltare gli aumenti sui clienti*

a cura di **Enrico Capello**

Siamo arrivati alla **terza edizione del ranking dei Fabbricanti del settore del Vending** che hanno il loro core business nei distributori automatici (macchine free-standing e table-top) per medio-grandi locazioni (escludendo, quindi i produttori di sole macchine OCS).

**L'analisi ha riguardato i bilanci di esercizio del 2022 di 17 aziende. Nel conteggio sono compresi sia i ricavi conseguiti in Italia, sia quelli esteri.**

Il ranking dei Fabbricanti è stato redatto con criteri scientifici da **Cerved Group** – leader di mercato nell'ambito del Big Data Management e della Business Information e una delle principali agenzie di rating in Europa – che utilizza la sua metodologia proprietaria per garantire una maggiore precisione delle elaborazioni.

Le aziende rientranti nel ranking sono costituite in for-

ma di società di capitali (S.r.l. o S.p.a.). I dati provengono dai bilanci depositati presso Infocamere (Camerate di Commercio) e sono, pertanto, di dominio pubblico.

Nel ranking sono presenti due aziende – **Epta S.p.a. (marchio Iarp)** e **Nuova Inox S.r.l. (marchio Adimac)** – che pur avendo attività anche in altri settori sono operative nel segmento dei Fabbricanti di distributori automatici con una divisione dedicata. Ringraziamo entrambe le Società per averci fornito il dato riferito ai ricavi generati nella D.A.

**NOTA:** È possibile che, nello stendere la graduatoria dei Fabbricanti si sia incorsi in imprecisioni, errori od omissioni; ce ne scusiamo in anticipo, pronti a pubblicare sui prossimi numeri di VM tutte le rettifiche che ci verranno segnalate.

### RANKING RICAVI 2022 FABBRICANTI

Ranking Ricavi 2022	Denominazione azienda	Località (Comune)	Prov.	Ricavi 2022	Ricavi 2021	Differenza	Diff. %
1	EVOCA S.P.A.	VALBREMBO	BG	307.815.000	244.364.000	63.451.000	26,0
2	RHEAVENDORS INDUSTRIES S.P.A.	COMO	CO	73.557.000	60.509.000	13.048.000	21,6
3	SANDENVENDO EUROPE S.P.A. <sup>a)</sup>	CONIOLO	AL	50.224.000	44.437.000	5.787.000	13,0
4	BIANCHI INDUSTRY S.P.A.	VERDELLINO	BG	50.070.000	52.802.000	-2.732.000	-5,2
5	SAGA COFFEE S.P.A.	VALBREMBO	BG	49.916.000	70.427.000	-20.511.000	-29,1
6	FAS INTERNATIONAL S.P.A.	SCHIO	VI	45.839.000	34.723.000	11.116.000	32,0
7	CARIMALI S.P.A.	BERGAMO	BG	21.375.000	17.375.000	4.000.000	23,0
8	DAINT S.R.L.	MALO	VI	12.303.000	8.844.000	3.459.000	39,1
9	DUCALE MACCHINE S.R.L.	PARMA	PR	8.020.000	5.889.000	2.131.000	36,2
10	DF ITALIA S.R.L.	SANDRIGO	VI	5.030.000	5.033.000	-3.000	-0,1
11	MAGEX S.R.L.	MONTEBELLO VICENTINO	VI	4.312.000	4.899.000	-587.000	-12,0
12	GPE VENDORS S.R.L.	FANO	PU	3.279.000	3.361.000	-82.000	-2,4
13	MANEA VENDING S.R.L.	THIENE	VI	2.792.000	2.814.000	-22.000	-0,8
14	NUOVA INOX S.R.L. <sup>b)</sup>	THIENE	VI	2.757.000	2.040.000	717.000	35,1
15	A.C.E.M. S.R.L.	GRASSOBBIO	BG	2.097.000	1.894.000	203.000	10,7
16	EPTA S.P.A. <sup>c)</sup>	MILANO	MI	1.600.000	1.500.000	100.000	6,7
17	NOVA DISTRIBUTORI AUTOMATICI S.R.L.	SALIZOLE	VR	377.000	465.000	-88.000	-18,9
	<b>Totale</b>			<b>641.363.000</b>	<b>561.376.000</b>	<b>79.987.000</b>	<b>14,2</b>

Note: a) Sandenvendo Europe S.P.A.: chiusura bilanci al 31.03.2023 e 31.03.2022

b) Nuova Inox S.R.L.: dato di fatturato fornito dall'azienda. Fa riferimento al brand Adimac

c) Epta S.P.A.: dato di fatturato fornito dall'azienda. Fa riferimento alla divisione Vending di Epta S.P.A. (marchio IARP)



### RANKING RISULTATO NETTO 2022 FABBRICANTI

Ranking Risultato Netto 2022	Denominazione azienda	Risultato Netto 2022	Risultato Netto 2021	Risultato netto/ Fatturato 2022 %
1	DAINT S.R.L.	1.812.000	824.000	14,73
2	FAS INTERNATIONAL S.P.A.	1.774.000	1.927.000	3,87
3	RHEAVENDORS INDUSTRIES S.P.A.	873.000	654.000	1,19
4	BIANCHI INDUSTRY S.P.A.	388.000	1.871.000	0,77
5	NUOVA INOX S.R.L.	229.000	166.000	8,31
6	DF ITALIA S.R.L.	36.000	300.000	0,72
7	NOVA DISTRIBUTORI AUTOMATICI S.R.L.	27.000	42.000	7,16
8	GPE VENDORS S.R.L.	8.000	3.000	0,24
9	MAGEX S.R.L.	-26.000	314.000	-0,60
10	MANEA VENDING S.R.L.	-28.000	39.000	-1,00
11	SAGA COFFEE S.P.A.	-88.000	-21.866.000	-0,18
12	A.C.E.M. S.R.L.	-143.000	-90.000	-6,82
13	DUCALE S.R.L.	-284.000	303.000	-3,54
14	SANDENVENDO EUROPE S.P.A. <sup>a)</sup>	-497.000	-822.000	-0,99
15	CARIMALI S.P.A.	-2.087.000	105.000	-9,76
16	EVOCA S.P.A.	-26.592.000	-728.000	-8,64
	<b>Totale</b>	<b>-24.598.000</b>	<b>-16.958.000</b>	<b>-4,4</b>

Nota: a) Sandenvendo Europe S.P.A.: chiusura bilanci al 31.03.2023 e 31.03.2022

#### I RANKING GUIDATI DA EVOCA E DAINT

I dati del 2022 ci dicono che i Fabbricanti hanno registrato una crescita del fatturato (ricavi da vendite e prestazioni) del **+14,2% rispetto al 2021, toccando quota Euro 641.363.000**: un aumento a doppia cifra, quantificato in circa 80 milioni di Euro, seppur inferiore rispetto al +20,4% del 2021 al 2020, percentuale, però, **“sporcata”** dalla potente ripartenza del mercato dopo l'anno buio della pandemia. Difficile, quindi, fare raffronti attendibili.

Un metro di paragone più credibile può essere quello del fatturato complessivo del 2019, seppur nel frattempo il mondo, anche quello del Vending, sia cambiato radicalmente. Allora le 15 aziende considerate nello studio – al netto di Epta S.p.a. e Nuova Inox S.r.l. in quell'occasione assenti – avevano espresso ricavi per 672,1 milioni di Euro. Il gap con il pre-pandemia non è stato quindi ancora del tutto colmato: mancano all'appello una trentina di milioni di Euro.

Da una lettura delle relazioni allegate ai bilanci 2022,

### RANKING EBITDA 2022 FABBRICANTI

Ranking EBITDA 2022	Denominazione azienda	EBITDA 2022	EBITDA 2021	Differenza EBITDA 2022-2021	Differenza EBITDA 2022-2021 (%)	Rapporto % EBITDA / Fatturato 2022
1	EVOCA S.P.A.	28.717.000	31.501.000	-2.784.000	-8,8	9,3
2	FAS INTERNATIONAL S.P.A.	5.673.000	5.671.000	2.000	0,0	12,4
3	SAGA COFFEE S.P.A.	3.479.000	3.275.000	204.000	6,2	7,0
4	DAINT S.R.L.	3.033.000	1.275.000	1.758.000	137,9	24,7
5	RHEAVENDORS INDUSTRIES S.P.A. <sup>a)</sup>	2.555.000	1.742.000	813.000	46,7	3,5
6	BIANCHI INDUSTRY S.P.A.	1.811.000	4.403.000	-2.592.000	-58,9	3,6
7	SANDENVENDO EUROPE S.P.A. <sup>a)</sup>	574.000	74.000	500.000	675,7	1,1
8	NUOVA INOX S.R.L.	491.000	296.000	195.000	65,9	17,8
9	DUCALE S.R.L.	362.000	713.000	-351.000	-49,2	4,5
10	MAGEX S.R.L.	178.000	492.000	-314.000	-63,8	4,1
11	GPE VENDORS S.R.L.	171.000	80.000	91.000	113,8	5,2
12	DF ITALIA S.R.L.	137.000	463.000	-326.000	-70,4	2,7
13	MANEA VENDING S.R.L.	130.000	161.000	-31.000	-19,3	4,7
14	NOVA DISTRIBUTORI AUTOMATICI S.R.L.	36.000	51.000	-15.000	-29,4	9,5
15	A.C.E.M. S.R.L.	-117.000	-47.000	-70.000	148,9	-5,6
16	CARIMALI S.P.A. <sup>b)</sup>	-1.267.000	1.576.000	-2.843.000	n.s.	-5,9
	<b>Totale</b>	<b>45.963.000</b>	<b>51.726.000</b>	<b>-5.763.000</b>	<b>-11,1</b>	<b>7,2</b>

Nota: a) Sandenvendo Europe S.P.A.: chiusura bilanci al 31.03.2023 e 31.03.2022

b) non significativa la variazione di EBITDA in percentuale perché passa da positivo/negativo a negativo/positivo

c) Valore 2021 rettificato rispetto a quanto pubblicato a Dicembre 2022 in quanto la società Rheavendors Industries S.P.A ha fornito a Cervod Group documentazione aggiuntiva

emerge che il 70% dei fabbricanti ha una quota di ricavi extra-Italia superiore al 50%.

**Il ranking è guidato, come sempre, dal leader di mercato Evoca S.p.a. con 307,5 milioni di Euro (+26% sul 2021), cifra che da sola vale il 48% del mercato.** Cambio di azienda al secondo posto, dove sale Rheavendors Industries S.p.a. con ricavi pari a Euro 73.557.000 (+21,6% sul 2021). Il terzo gradino è occupato quest'anno da **SandenVendo Europe S.p.a.** con Euro 50.224.000, avanti di un'incollatura su Bianchi Industry S.p.a. **Si legge nel bilancio di SandenVendo che "la Società ha conseguito un ulteriore aumento del fatturato caratteristico rispetto all'esercizio precedente, passando da 44 milioni ai 50 milioni di Euro dell'esercizio in commento; tuttavia nell'ottica di continuare ad acquisire quote di mercato, SandenVendo ha mantenuti invariati i listini di vendita, facendosi interamente carico dell'aumento dei costi del prodotto, con ricadute inevitabili sulla redditività generata. A tale effetto si aggiunge il fatto che i costi energetici hanno continuato per la larga parte dell'esercizio in esame ad aumentare, così come i costi di alcune materie prime (la componentistica elettronica in particolare) e la manodopera (sia interna che esterna), soprattutto a causa della dinamica inflazionistica crescente. Per tali ragioni, sebbene il risultato operativo sia migliorato, risulta ancora negativo".**

**Sette aziende hanno avuto una contrazione dei ricavi nel 2022; nello studio dello scorso anno erano state 3.**

Il nostro ranking dei Fabbricanti sarà destinato in futuro a modificarsi, dal momento che **Evoca Group ha annunciato, lo scorso 29 novembre, l'intenzione di chiudere lo stabilimento produttivo di Ducale Macchine da Caffè S.r.l. a Parma.**

**Differente è la situazione del Risultato Netto:** le perdite ammontano, infatti, a -24.598.000 Euro rispetto a -16.958.000 Euro del 2021. Il rapporto tra Risultato Netto e Fatturato peggiora dal -3,1% dello studio dello scorso anno a -4,4% del 2022. Nell'edizione precedente non era compresa la Nuova Inox S.r.l. che da quest'anno, invece, fa parte della classifica in quanto l'incidenza del business del Vending sul totale del fatturato è passata dal 47% al 55%, quindi più della metà.

**"Best Performer" è stata la veneta Daint S.r.l. con un utile di 1.812.000 Euro e un rapporto Risultato Netto/Fatturato del 14,73%. Daint produce distributo-**

ri automatici senza spirale che sono in grado di erogare prodotti di qualsiasi dimensione sia tradizionali che hi-tech. Grazie a questa tecnologia, i distributori automatici Daint si prestano a una vastissima gamma di merci e di locazioni: *"La società nel corso dell'esercizio 2022 ha continuato la propria politica di espansione, potenziando le linee già presenti nel proprio portafoglio (Vending, Industry, Ecology e Pizzamat24) e ampliando l'offerta con un'introduzione di una nuova tipologia di distributori a seguito dell'acquisizione della partecipazione nella società Automatique S.r.l. poi successivamente fusa. Nonostante gli aumenti generalizzati dei costi delle materie prime ed energetici, Daint è riuscita ad aumentare il fatturato migliorando i margini".*

**Sempre ottima la redditività di Fas International S.p.a. con un utile di 1.774.000 Euro.** L'azienda, dopo due primi posti nel 2020 e 2021, si conferma ai vertici anche nel 2022 dietro alla sola Daint S.r.l.

**Nello studio del 2021 erano state 4 le aziende di fabbricazione con perdite d'esercizio, sono salite a 8 quest'anno.**

Abbiamo riclassificato i Fabbricanti secondo l'EBITDA di ciascuna, stilando così una classifica riferita a questo particolare indicatore di bilancio. L'analisi è stata fatta secondo la metodologia proprietaria di Cerved. Anche in questo caso **c'è una contrazione dei valori, con l'Ebitda, in discesa del -11,1% sul 2021.**

**Il rapporto in percentuale Ebitda/Fatturato è passato dal 7,66% del 2020, all'8,4% del 2021, al 7,2% del 2022.** Per due aziende del campione – Carimali S.p.a. e A.C.E.M. S.r.l. – tale indice è negativo. Ottime performance, invece, per Daint S.r.l. (24,7%), Nuova Inox S.r.l. (17,8%) – che non era presente nei ranking 2020 e 2021 – e Fas International S.p.a. (12,4%).

#### ANALISI DI MERCATO E OUTLOOK SUL 2023

Tanti i fattori che spiegano questo andamento altalenante dei Fabbricanti del Vending. Li abbiamo estrapolati direttamente dai bilanci aziendali depositati presso Infocamere (Camere di Commercio) e forniti a VM da Cerved.

**Il fatturato generale del comparto ha registrato un incremento rispetto al 2021 grazie al beneficio derivante dalla graduale riapertura di luoghi pubblici e degli uffici e dall'allentamento delle misure restrittive anti-Covid a vario livello: un quadro confortante nonostante il consolidamento in determinate aziende (soprattutto di servizi e nei grandi centri urbani) della pratica dello smart working – che ha portato ad una riduzione dei consumi in determinate aree – e l'ulteriore tendenza alla concentrazione degli operatori di settore con conseguente ottimizzazione del parco macchine e ricorso alla pratica del refurbishment dei distributori usati.**

**Ma la crescita dei ricavi è anche conseguenza "oborto collo" dell'aumento dei listini per l'esplosione dei prezzi delle materie prime, delle utilities, dei materiali e della componentistica – conseguenza diretta della guerra in Ucraina e della speculazione ad essa collegata – che hanno inasprito un clima generale di incertezza spingendo l'inflazione e i tassi d'interesse a livelli che non si toccavano da decenni in tutta l'Eurozona. I costi sono cresciuti da inizio anno con picchi durante**



il periodo estivo su metalli, plastiche, beni energetici e commodity direttamente ad essi collegate. L'impatto negativo ha riguardato, a cascata, la reperibilità di molte materie prime e componenti con conseguente prolungamento delle tempistiche di evasione degli ordinativi. Questa emergenza ha costretto le fabbriche a continui riadeguamenti dei piani produttivi inficiando la loro efficienza e facendo sorgere costi non previsti.

**Gli aumenti a monte della catena produttiva sono stati generali, anche se solo parzialmente ribaltati sui prezzi verso la clientela finale, con conseguente difficoltà di recuperare margini e creare redditività.**

In taluni casi, si segnala un cambiamento della domanda dei gestori ora focalizzata su ordinativi necessari all'occorrenza, senza quindi effettuarne troppi in anticipo.

#### Previsioni 2023

**Abbiamo condotto un sondaggio tra alcuni fabbricanti per conoscere il loro trend nel 2023. Tutte le aziende interpellate ci hanno comunicato una crescita del giro d'affari, sebbene molto variegata: si passa, infatti, da +7-8% a percentuali che viaggiano tra il +20 e il +30%.**

La tendenza al rialzo viene rilevata anche analizzando nello specifico i vari bilanci. *"Nei primi cinque mesi 2023 la società ha evidenziato un significativo incremento degli ordinativi (27%) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, registrando un fatturato superiore di euro 158.816,00 - spiega A.C.E.M S.r.l. - . Aumentando parzialmente la leva dei prezzi e rivedendo gli acquisti dei materiali, tutt'oggi ancora in lieve aumento, la Società sta recuperando la perdita di margine rilevata nell'esercizio precedente"*.

Per **Evoca** - che dichiara una produzione totale di 95.201 pezzi nel 2022 con un deciso incremento (+11%) rispetto all'anno precedente e lievemente meglio delle attese di budget - in chiave futura (2023 e non solo...) *"hanno evidenziate alcune tendenze che rappresentano importanti opportunità di sviluppo e che riguardano una forte spinta alla digitalizzazione delle macchine, che comporterà in futuro una ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse, e la comparsa di tutta una serie di servizi ad alto valore aggiunto riconducibili alla suddetta digitalizzazione al fine di migliorare l'esperienza di utilizzo del consumatore finale. Un altro fattore di sviluppo e incentivo al rinnovo del parco macchine sarà rappresentato dallo sviluppo di tutte quelle tecnologie che mirano a minimizzare l'impatto ambientale delle macchine e del loro utilizzo"*.

Ponderatezza per **Bianchi Industry S.p.a.**: *"Nell'attuale contesto economico e sociale ogni previsione deve essere improntata alla massima prudenza. La Società, per affrontare tale contesto, nel corso del 2023 si è concentrata su: progettazione di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove componenti e/o sistemi di distribuzione automatica di bevande e generi alimentari; razionalizzazione ed efficientamento della struttura dei costi; definizione di un programma di transizione sostenibile (a livello sociale, ambientale e finanziario) che si rifletta in ogni singolo processo aziendale e nel prodotto finale"*.

Per **Saga Coffee S.p.a.** l'outlook sul 2023 è positivo: *"La performance dei primi due mesi del 2023 conferma un in-*



*cremento del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2022 accompagnato anche da un miglioramento della redditività operativa. A completamento del progetto di riorganizzazione, si prevede che la Società torni a buoni livelli di redditività grazie alla riduzione dei costi di produzione e dei costi di struttura grazie alle sinergie sviluppate con il Gruppo (Evoca ndr) e soprattutto allo sviluppo di nuovi prodotti competitivi da lanciare sul mercato che presenta opportunità di crescita importanti per il futuro"*.

Un ragionevole ottimismo contraddistingue **Rheavendors Industries S.p.a.**: *"Il rialzo dei costi dei materiali e dei componenti ed in generale della gestione della Supply Chain, rimangono punti di grande attenzione per la società; l'efficientamento degli acquisti e dei costi relativi ai servizi sono le priorità del Management. Ciò premesso, i primi mesi del 2023 hanno evidenziato un significativo aumento del volume d'affari rispetto all'anno precedente ed un buon miglioramento della marginalità"*.

**Sandenvendo Europe S.p.a.** *"ha realizzato un importante piano di investimenti per rinnovare e rendere tecnologicamente e digitalmente all'avanguardia l'area produttiva. Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2022/23 sono stati pari a Euro 3,409 milioni. Tali investimenti sono mirati a migliorare la produttività e l'efficienza aziendale, sempre con un occhio di riguardo al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente..."*.

Infine, **Daint S.r.l.** così si esprime sul 2023: *"Nei primi mesi dell'anno la società ha continuato regolarmente la propria attività produttiva stipulando importanti contratti con alcuni clienti strategici (...). Si prevede un fatturato 2023 in crescita rispetto al dato 2022 e una costanza nella marginalità in funzione agli accordi stipulati con i propri fornitori"*.

**I Fabbricanti continuano, perciò, a dimostrare la loro resilienza e la volontà di innovare** e proporre nuove soluzioni di vendita per i gestori nonostante le difficoltà dell'economia e la **riduzione nel tempo dei crediti d'imposta governativi** che avevano promosso l'innovazione tecnologica nel Vending, incentivando l'acquisto di distributori automatici nuovi interconnessi (se ne parla nell'articolo sugli "Stati Generali del Vending" contenuto nell'altro verso di lettura della rivista ndr).